

Gli appuntamenti del mese di gennaio 2019

GENNAIO 2019
Mese della Pace

- 01 Martedì. Solennità di Maria SS. Madre di Dio *Festa dell'Icona della Madre di Dio*
La famiglia è il luogo dove si costruisce la chiesa, "la chiesa nelle case". Riunirsi in famiglia è come riunirsi in chiesa. Pertanto invitiamo tutte le famiglie ad accendere una *candela davanti all'icona della Madre di Dio* ritirata in chiesa e a leggere la benedizione della bibbia (Numeri 6,22-27), o prima dei pasti o in un altro momento.
SS. Messe 12.15 e 18.30 Giornata di preghiera per la pace
- 04 Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.
- 05 Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato. Messa 18.30
Spettacolo nel teatro dei nostri bambini del catechismo ore 19.30
- 06 Domenica. Solennità dell'Epifania di N.S.G.C.
- 08 Martedì. Riprende il catechismo
Oratori: Spiegazione della Messa e Ricordo del Battesimo
- 12 Sabato. 3° Ritiro parrocchiale ore 16: S. Nunzio Sulprizio
- 13 Domenica. Festa del Battesimo di N.S. Gesù Cristo.
Oggi facciamo memoria del nostro Battesimo rinnovando gli impegni battesimali e venendo in processione al battistero cantando le litanie dei santi
- 14 Lunedì. Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16
- 17 Giovedì. Sant'Antonio Abate: Inizio del novenario di preghiera per l'unità dei cristiani che terminerà il 25 gennaio, giorno della conversione di S. Paolo.
Il 17 si prega per l'illuminazione del popolo di Israele ore 17.00 in cappella.
S. Messa seguita dalla *danza ebraica* e dalla *benedizione del pane e del vino* che divideremo.
Nel Campetto sportivo dopo la Messa ci saranno la benedizione del fuoco ("Fucarazzo") e quella degli animali. Intorno al "Fucarazzo" mangeremo i panini con le salsicce.
- 18 Venerdì. Il Cardinale incontra i giovani ministranti del nostro decanato ore 17
- 23 Mercoledì. Preghiera mensile a p. Pio ore 16
- 25 Venerdì. Conversione di S. Paolo. Conclusione del novenario di preghiera ecumenica.
Catechismo 1° Anno: incontro coi genitori: la Festa della Candelora (Memoria del Battesimo)
- 26 Sabato. Cena Spettacolo
- 27 Domenica. Giornata di Adorazione Eucaristica Comunitaria
Giornata della Memoria. SHOÀ
Commemorazione per le vittime della Shoà e dei "giusti" che hanno salvato gli ebrei, in particolare Giorgio Perlasca di Como, mons. Gennaro Verolino di Aversa e Giovanni Palatucci di Montella.
- 29 Martedì. Catechismo. Celebrazione della Memoria del Battesimo per i bambini del 1° anno
Catechismo 2° Anno: preparazione della II Tappa: La consegna del Credo
Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo ore 16
- 31 Giovedì. Memoria di S. Ciro.

Strada Facendo

Anno 21 numero 1 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/01/2019

www.santipietroepaolo.net

È apparsa la grazia di Dio

Quest'anno voglio condividere con voi il significato della natività così come la prepariamo in parrocchia già da qualche anno. Come sapete allestiamo il luogo per accogliere Gesù Bambino ai piedi dell'altare. Gesù lo avvolgiamo in uno scialle ebraico detto "Tallit" e, alla sommità del suo capo, collochiamo un candelabro che non è quello a sette braccia, detto "Menorah", ma si tratta di un altro candelabro a nove braccia, che si chiama "Hannukia", che viene usato per la festa invernale di hannukha. Fa da sfondo l'altare con l'icona di Gesù che viene deposto dalla croce. Questa la scena. Ora veniamo al significato di tutto l'apparato. Parafrasando il vangelo di Giovanni possiamo dire: **"Il Verbo si è fatto ebreo e ha posto la sua tenda in Israele"**. Gesù, il Verbo fatto carne, non si è incarnato in una carne "generica", ma è nato in Israele, come Dio aveva promesso per bocca dei profeti. Non dobbiamo mai dimenticare che Gesù è figlio di Israele e che la sua carne è ebrea. Ecco il significato dello scialle il "tallit", usato per la preghiera. Il "tallit" ci dice

l'origine umana di Gesù, la sua appartenenza al popolo dell'alleanza con Dio attraverso Mosè. Gesù è nato ebreo e ha vissuto da pio israelita frequentando la sinagoga e il tempio. Il candelabro giusto dietro la testa ci dice in che periodo dell'anno è nato Gesù. Quel 25 dicembre di 2018 anni fa gli ebrei stavano celebrando la festa delle luci, la festa di Hannukha, che dura otto giorni. Questa festa ricorda la riconsacrazione del tempio di Gerusalemme dopo che i greci lo avevano profanato, introducendovi nel Santo dei Santi una statua di Zeus Olimpo. La storia, narrata nel libro dei Maccabei, dice che per riconsacrare il tempio occorreva olio di oliva vergine benedetto. Nel tempio devastato se ne riuscì a trovare sola-

mente una ampolla scampata alla distruzione. Ma non sarebbe bastata per gli otto giorni della consacrazione. Miracolosamente quell'olio riuscì a far ardere le otto lampade di hannukha compresa quella di centro, chiamata "shamash" cioè "servo". Cosa significa tutto questo in riferimento a Cristo? Gesù è il nuovo tempio. Infatti egli un giorno dirà: "distruggete questo tempio e in tre giorni ne farò risorgere uno nuovo". Gesù è allo stesso tempo il nuovo tempio e il nuovo culto.

Egli è l'unto di Dio (con riferimento all'olio benedetto), cioè il Messia. Egli è la luce che brilla nelle tenebre del mondo per purificarlo e liberarlo dal male, come l'hannukia. Infine l'icona della morte di Gesù che fa da sfondo a Gesù bambino, ci dice già il senso della nascita di Gesù Cristo: Egli è venuto per dare la sua vita per noi. Infatti alla nascita Gesù è deposto in una mangiatoia, come a dire che egli è venuto per farsi "mangiare" da noi per amore. "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la vita eterna". Nella rappresentazione dell'icona della Natività tutto questo è visibile ancora meglio.

Infatti il bambino Gesù non è avvolto in fasce, ma in bende che ricordano l'imbalsamazione del defunto. Non è deposto in una mangiatoia ma bensì in un sarcofago di pietra che poi ritroviamo nelle icone della resurrezione. Il messaggio pertanto è chiaro. Il Natale è solamente l'inizio della nostra salvezza, ma il suo compimento si avrà solamente nella sua passione, morte e resurrezione. Concludo ricordando che anche nell'addobbo natalizio vogliamo trasmettere il nostro impegno di preghiera per gli ebrei. Continuiamo nella nostra missione come parrocchia di pregare per l'illuminazione di Israele perché il Signore ha legato il suo ritorno a quando anch'essi lo avranno riconosciuto come il Messia Signore.



Gesù Bambino e i santi

L'anno pastorale che è in corso è un momento per noi di meditazione sulla grande chiamata alla santità. Stiamo cercando di cogliere tutte le occasioni per "godere" pienamente dei tesori preziosi che chi ci ha preceduto ha conquistato in questo senso.

In questi giorni di Avvento, è stato bello meditare sul rapporto che alcuni dei nostri santi più amati avevano con Gesù Bambino. Li vogliamo condividere con voi come un dono di Natale.

Innanzitutto, vogliamo ricordare le apparizioni di Gesù Bambino a S. Pio da Pietrelcina.

Diverse volte, in presenza di diversi testimoni, S. Pio ha ricevuto la grazia che il Bambinello gli facesse visita o che, addirittura, la statuetta di Gesù Bambino tra le sue braccia si materializzasse. A padre Pio Gesù Bambino si è mostrato piagato: una cosa del genere è un evento raro nella storia della mistica!

S. Faustina Kowalska, in diverse occasioni, vede Gesù Bambino. In particolare, in due occasioni, prima su invito di Gesù e poi su invito di Maria, Faustina ha la gioia di tenere tra le sue braccia il piccolo Gesù. Gesù le dice che vorrebbe stare sempre sul suo cuore e vorrebbe che Faustina si tenesse altrettanto piccolo per poterla tenere stretta al suo Cuore.

Anche Suor Lucia di Fatima ha avuto apparizioni di Gesù Bambino. Lo vede a Pontevedra, per ben due volte, quando le chiede di consolare il Cuore di sua Madre circondato di spine e poi una seconda volta per chiederle di sostenere la Devozione Riparatrice dei primi cinque sabati del mese.

Ho scoperto anche che la venerabile suor Maria di Agreda riceve interessanti visioni da parte di Gesù Bambino e non solo, che ha trascritto nel suo libro *"Mistica Città di Dio"*. Le parole che Gesù Bambino le dice in una di queste apparizioni ci fanno davvero meditare: *"Oh Croce davvero benedetta!"*

Quando le tue braccia riceveranno le mie, quando riposerò su di te e quando le mie braccia, inchiodate sulle tue, si apriranno per ricevere tutti i peccatori?

Ma siccome sono venuto dal cielo con l'unico proposito di invitarvi ad imitarmi ed associarvi a me, ora e sempre sono aperte per abbracciare ed arricchire tutti gli uomini.

Quindi, tutti i ciechi, vengano alla luce. Venite, poveri, ai tesori della mia grazia. vengano i piccoli . . . Vengano gli afflitti e gli oppressi . . . Venite semplicemente . . . Venite, figli di Adamo, perché vi chiamo tutti.

Sono la Via, la Verità e la Vita e non vi negherò nulla di ciò che desiderate ricevere . . . Mi offrirò io stesso come un sacrificio sulla croce, per rinnovarvi nella giustizia e nella libertà.

Se volete, vi riporterò di nuovo nel seno degli eletti e al Regno Celeste, dove sarà glorificato il Nome del Padre".

Queste parole sembrano farci sentire dalla voce diretta di Gesù, quello che P. Raffaele diceva nella Messa di Natale commentando la foto (è il Bambinello davanti al nostro altare) che vedete qui sotto: *"A Natale comincia il grande mistero della vita di Gesù che si realizzerà con la sua vittoria sul peccato e sulla morte ottenuta sulla croce. Davanti al nostro altare si sintetizza iconograficamente il mistero che Dio ha scelto per darci la vita nuova"*.

Questo mistero ci fa gridare ancora più forte e con più desiderio: *"Maranathà, vieni Signore!"*

Tommasina

In breve dalla parrocchia

Anno nuovo, progetti nuovi ...

Per chi pensava che dopo aver concluso col ventennale i lavori del presbiterio, potevamo tirare un sospiro di sollievo, si è sbagliato . . . e di grosso!!! Noi siamo per il detto antico: "bisogna battere il ferro finché è caldo". E allora visto che avete preso la bella abitudine di collaborare con dieci euro al mese per la realizzazione del coro, ora, da questo mese di gennaio, iniziamo un'altra raccolta, che sarà questa volta più lunga (si prevedono due anni), ma alla fine ci sarà come ricompensa il "paradiso terrestre". Attenzione, non si tratta di una nuova vendita di indulgenze di triste memoria, ma di una vera e propria sottoscrizione per il paradiso!!! Infatti intendiamo realizzare col vostro aiuto il "Paradiso Terrestre", sulla grande parete esterna dell'abside che da sul chiostro. Confidiamo come sempre nel vostro aiuto. Questa volta il promotore dell'opera sarà Sabatino . . . e con lui non si scherza, non gli si può dir di no.

Don Agostino Cozzolino

Il nostro programma parrocchiale per quest'anno prevede l'approfondimento del tema della santità, partendo dalla esortazione del papa "Gaudete et Exultate". Per tale motivo abbiamo cominciato a conoscere i santi napoletani durante i ritiri parrocchiali. Abbiamo cominciato con S. Vincenzo Romano, parroco a Torre del Greco e, il 1 dicembre, abbiamo invitato per il ritiro parrocchiale, don Pasquale Di Luca, attuale postulatore della causa di beatificazione di don Agostino Cozzolino, parroco di Ponticelli. Grazie a don Pasquale anche la nostra gente ha potuto finalmente conoscere ed apprezzare le virtù e la vita esemplare di questo sacerdote di Ponticelli ancora così fortemente amato da coloro che hanno avuto la gioia di conoscerlo. Infatti don Agostino è morto 30 anni fa e sono ancora molti quelli che lo ricordano. Anche don Pasquale ce ne ha potuto trasmettere qualcosa anche se all'epoca era molto giovane.

L'importanza della confessione mensile

Per crescere nella vita spirituale e nell'amore per Gesù è fondamentale la confessione. Gesù ha affidato questo sacramento alla Chiesa all'indomani della sua risurrezione. Dunque è un sacramento che ci aiuta a vivere da risorti. Noto con tanta amarezza la disaffezione di tante persone alla confessione. Ci sono quelli che pensano che basti confessarsi con Dio e poi vanno a fare la comunione. ma non sanno di aggiungere ai loro peccati non confessati e dunque non perdonati, anche il sacrilegio. Vale sempre il monito di Paolo che dice: "Chi mangia e beve indegnamente il corpo e sangue di Cristo, mangia e beve la propria condanna". Ora cari amici, stiamo attenti alle mode di quelli che prendono tutto alla leggera, perché Dio è buono e perdona sempre!!! È la via più perfida per banalizzare il sacrificio di Cristo. Una bella e buona confessione, fatta dal sacerdote, guarisce l'anima, ci aiuta a crescere nell'umiltà, e ci protegge dagli inganni del maligno. Pertanto chi da tempo non si confessa, provveda!!! So che alcuni hanno vergogna di farlo col proprio parroco, ma siete liberi di andare ovunque, purché la facciate. Il cammino di santità passa attraverso i sacramenti, soprattutto la confessione e la comunione.

Statistiche sacramenti

Nel mentre vi scrivo è il 31 dicembre. Mentre le donne sono impegnate ai fornelli o alla corsa ai regali dell'ultimo momento coi loro mariti esauriti e depressi perché hanno terminato già i soldi, io mi trovo nel mio ufficio a fare il bilancio dell'anno appena trascorso. Leggendo i dati mi rendo conto di come la nostra realtà parrocchiale sia, grazie a Dio, ancora stabile e abbastanza viva, considerato che la nostra non è una grande parrocchia per numero di abitanti. Sono tante le persone che vengono da fuori parrocchia, non solo per chiedere i sacramenti, ma anche per inserirsi nell'organico della vita parrocchiale. Allora veniamo alle statistiche, confrontando l'anno 2018 col 2017.

ANNO 2018

Battesimi 115

Comunioni 52

Cresime 58

Matrimoni 26

Defunti 37

ANNO 2017

Battesimi 132

Comunioni 51

Cresime 65

Matrimoni 34

Defunti 45